

sostanza delle cose; sensibilissimo all'incanto dei grigi, in questi gioca per la maggioranza delle sue opere.

A Torino Gigi Chessa fu un innovatore in arte, non già perchè come uomo colto e informato sapesse sfruttare queste sue qualità, ma perchè realmente visse non come seguace, ma come protagonista, il dramma della moderna pittura, legata alla tradizione per quanto è quintessenza di essa, al di sopra delle singole scuole, o schemi di rappresentazioni ed esecuzioni.

La produzione di *Anticoli* rimane come la manifestazione prima dell'opera di Gigi Chessa; sviluppatasi poi negli anni successivi, quando il pittore perfezionò ed impreziosì l'opera sua, cercando una maggiore elasticità di visione nella differente interpretazione dei temi trattati: così alcune sue vedute del Po, che sono forse tra le più toccanti interpretazioni del paesaggio torinese.

Gigi Chessa fu tra i più significativi artisti del gruppo « 6 » pittori di Torino; espose alle mostre di questo gruppo nature morte eseguite con felice sintesi di forma e colore, e nudi di donne in per-



Autoritratto



Gran Madre di Dio e Vista del Cappuccini